

Il dottorato di ricerca è il percorso accademico post laurea che sceglie chi vuole approfondire gli studi sia per passione sia per un ulteriore investimento in istruzione. L'Indagine sulla condizione occupazionale dei dottori di ricerca svolta da AlmaLaurea, mostra infatti un vantaggio occupazionale legato al conseguimento del titolo, con tassi di occupazione decisamente elevati, superiori al 90%, quando invece i laureati magistrali biennali necessitano di un tempo più lungo (almeno cinque anni) per raggiungere gli stessi livelli. L'età media al dottorato di ricerca è pari a 32,9 anni, tuttavia circa la metà dei dottori ottiene il titolo al massimo a 30 anni di età. In generale i dottori più giovani sono anche quelli che hanno avuto performance migliori nel percorso di studi precedenti: il 77% dei dottori con meno di 29 anni. La motivazione più rilevante per l'iscrizione al dottorato di ricerca è legata al miglioramento della propria formazione culturale e scientifica, dal punto di vista personale (l'81% dei dottori la indica come decisamente importante), seguono lo svolgimento di attività di ricerca e studio in ambito accademico (47%), il miglioramento delle prospettive lavorative (39%), lo svolgimento di attività di ricerca e studio in ambito non accademico (31%). A un anno dal conseguimento del titolo di dottore di ricerca, il 57% dichiara di aver continuato la propria formazione, in particolare svolgendo un'attività sostenuta da borsa di studio o assegno di ricerca o attraverso una collaborazione volontaria con esperti docenti e liberi professionisti. (Fonte: G. Belloni, ItaliaOggi 21-11-17)